

## Fondazione Archeologica Canosina Onlus

**OGGETTO:** Contratto di servizio con la procedura dell'affidamento diretto per servizio di accoglienza e guida turistica.

### TRA

**Fondazione Archeologica Canosina Onlus (FAC)**, via J. F. Kennedy numero 18 – Canosa di Puglia BT codice fiscale 90014810726 nella figura del legale rappresentante **Silvestri Sabino** nato a Barletta il 26 gennaio 1963, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Ente che rappresenta – C.F. n. SLV SBN 63A26 A669M;

### E

**Tango Renato**, nato a Canosa di Puglia il 09/09/1983 ed ivi residente in Corso Giuseppe Garibaldi numero 237/B – Canosa di Puglia BT codice fiscale TNG RNT 83P09 B619A in qualità di titolare della omonima ditta individuale partita iva 07812340722;

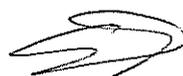
### PREMESSO CHE

la FAC ha sottoscritto con il comune di Canosa di Puglia un contratto per l'affidamento dei servizi sulle aree archeologiche della città registrato a Barletta il 17 settembre 2013 al numero 1200 repertorio numero 2002 del Comune di Canosa di Puglia;

- in data 15 ottobre 2015 la ditta Renato Tango ha presentato un offerta di servizi relativi a:

- o accoglienza turistica
- o visite turistiche

- Il CDA della FAC in data 19 ottobre 2015 ha dato mandato al presidente di aderire al Servizio proposto dalla ditta Renato Tango;



Renato Tango

la FAC affida alla ditta Renato Tango quanto previsto, dal disciplinare tecnico

(allegato A) allegato al contratto di servizio allegati alla presente, agli articoli 8 –

Servizi di accoglienza turistica.

Tanto premesso per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, fra le

parti si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ART. 1 – OGGETTO**

La FAC, a mezzo del su citato rappresentante, Sabino Silvestri, affida i servizi di cui

alla premessa alla ditta Renato Tango, a mezzo del su citato titolare

il quale accetta.

Il presente contratto ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti attività come da

disciplinare tecnico (allegato A) al presente:

art. 8 - servizi di accoglienza turistica.

#### **ART. 2 - DURATA DEL SERVIZIO E TERMINI PER L'ESECUZIONE**

Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di

sottoscrizione, ha la durata di anni uno e non ci sarà nessun rinnovo. Potrà

essere sciolto anticipatamente in caso di mancato rinnovo da parte del

Comune di Canosa di Puglia del contratto di servizio riportato in premessa

senza nessun aggravio di spesa per la FAC e il canone annuo sarà ridotto in

maniera proporzionale.

#### **ART. 3 – CORRISPETTIVO DELL'APPALTO**

Il corrispettivo dovuto dalla FAC alla ditta Renato Tango per il pieno e perfetto

adempimento del presente contratto è fissato in € 18.000,00 annue il corrispettivo

è esente da IVA e nell'eventualità in cui per tale prestazione non dovesse essere più

prevista l'esenzione, dal corrispettivo dovrà essere scorporata l'IVA nella misura

prevista dalla legge.

Tale importo sarà corrisposto a mezzo di bonifico bancario, intestato al fornitore del servizio in seguito al ricevimento delle fatture emesse dal soggetto affidatario, secondo le modalità di seguito indicate:

- Mensilmente con pagamento posticipato previa presentazione di fattura, modello per la tracciabilità e DURC.

Le fatture emesse dal soggetto affidatario dovranno essere inviate al seguente recapito: Fondazione Archeologica Canosina Onlus – Via J. F. Kennedy, 18 – 76012 Canosa di Puglia BT, oppure anche a mezzo di posta elettronica [info@canusium.it](mailto:info@canusium.it).

#### **ART. 4 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La ditta Renato Tango, in qualità di affidatario diretto, assume con la sottoscrizione del presente contratto gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

#### **ART. 5 – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI**

Il soggetto affidatario, al fine di eseguire diligentemente il servizio e le prestazioni ad esso affidate, è tenuto ad osservare non solo gli oneri e le norme previste dal presente contratto, ma anche le norme Statali e Regionali in materia di contratti pubblici di fornitura e servizi, oltre a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

#### **ART. 6 – SUBAPPALTO, CESSIONE DI CONTRATTO E DI CREDITO**

A pena di nullità, è vietato al soggetto affidatario cedere il presente contratto.

E' vietato, altresì, all'affidatario cedere il credito vantato nei confronti della FAC.

#### **ART. 7 – IMPEGNI DELLA FAC**

La FAC si impegna a fornire le informazioni sugli eventi in atto o prossimi a richiesta dal soggetto affidatario per l'effettuazione delle attività che costituiscono oggetto



RTango

del presente contratto in ragione alla programmazione sui beni culturali e sugli eventi che in essi vi si svolgeranno oltre che sulla loro localizzazione.

#### **ART. 8 – PENALI**

Il soggetto affidatario è obbligato ad eseguire le prestazioni entro i termini prescritti dal contratto salvo concessione di differimenti, con le modalità che la FAC riterrà opportuno adottare e previa richiesta scritta e motivata da parte dell'affidatario del servizio.

In caso di ritardo ingiustificato rispetto ai termini di espletamento del servizio, la FAC applicherà una penale di Euro 50,00 per ogni mancata apertura.

Nel caso in cui il ritardo superi i 30 giorni rispetto ai tempi prescritti per lo svolgimento delle mansioni previste nel presente contratto, la FAC si riserva di azionare la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del C.C. in via stragiudiziale, con tutte le conseguenze di legge, ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi in danno del soggetto affidatario, salva l'applicazione delle penali prescritte, e sempre impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni e delle maggiori spese derivanti.

#### **ART. 9 - DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL’AFFIDATARIO DEL SERVIZIO**

A tutti gli effetti del presente contratto, il soggetto affidatario elegge domicilio presso la sede della ditta Tango Renato in Corso Giuseppe Garibaldi numero 237/B – Canosa di Puglia BT.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione inerente all'esecuzione contrattuale sono fatte dal Responsabile del Procedimento a mani proprie dell'esecutore del servizio oppure devono essere effettuate presso il domicilio suindicato o in alternativa presso la PEC fornita dall'affidatario: [tangorenato@pec.it](mailto:tangorenato@pec.it).

**ART. 10 – RISOLUZIONE E RECESSO**

La FAC ha facoltà di risolvere il contratto di diritto ex art.1456 del Codice Civile mediante semplice lettera di raccomandata, senza bisogno di messa in mora, oltre che nel caso di cui al precedente articolo 8, nei seguenti casi:

- Cessione totale o parziale del contratto;
- Reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuale;

- Reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio;
- Nel caso in cui dal controllo qualitativo e/o quantitativo il servizio dovesse risultare non conforme al contratto e il soggetto affidatario non provvedesse tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate, con l'accoglimento delle controdeduzioni proposte entro il termine temporale indicato (30 giorni).

In tal caso, il soggetto affidatario avrà diritto solo al pagamento del servizio regolarmente eseguito, salvo l'onere da porre a carico dello stesso, da determinare in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro soggetto il servizio de quo e, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni.

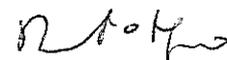
Inoltre, la FAC, in qualunque momento lo ritenga opportuno in relazione all'interesse perseguito, potrà recedere dal medesimo contratto, previo pagamento del servizio già prestato.

**ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali contenuti nel presente contratto avverrà esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legislazione vigente.

**ART. 12 – CONTENZIOSO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

In materia di contenzioso e per la definizione delle controversie che dovessero



insorgere fra la FAC e l'affidatario contraente, si applica, se ricorrono i presupposti,

l'art. 240 del D.Lgs n.163/2006.

Le parti concordano che il foro competente in merito alle controversie giudiziarie è

quello di competenza del luogo in cui è stato stipulato il contratto.

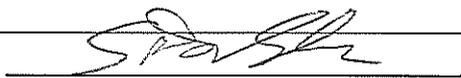
**ART. 13 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**

Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le eventuali spese

contrattuali relative al presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Canosa di Puglia, li 01 novembre 2015



(per la FAC)

---

(per la ditta Tango Renato)

## PARTE PRIMA

## NORME GENERALI

## Art. 1 - OGGETTO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'esecuzione di tutti i servizi, di tutte le opere di manutenzione ordinaria e le provviste occorrenti per la valorizzazione e conservazione dei seguenti siti ed aree archeologiche:

- Ipogei Lagrasta;
- Ipogeo Varrese;
- Tempio Italico e Basilica di San Leucio, con annesso Antiquarium;
- Battistero San Giovanni;
- Area Archeologica di San Pietro;
- Area di Giove Toro;
- Castello dei SS. Quaranta Martiri, con annesso Antiquarium;

## Art. 2 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio di valorizzazione dei beni e delle attività culturali costituenti il patrimonio archeologico del Comune di Canosa di Puglia avrà la durata fissata dal contratto di servizio a cui il presente disciplinare è allegato e di cui costituisce parte integrante.

## Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DEI SERVIZI AFFIDATI

Le opere e le attività che formano oggetto del presente disciplinare possono riassumersi come sotto specificato, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dal competente Settore LL.PP. Manutenzione - Valorizzazione e sviluppo del Territorio all'atto esecutivo:

- servizio di accoglienza turistica
- accompagnamento dei turisti nei siti e sorveglianza degli stessi durante la visita
- servizio di promozione e marketing territoriale
- servizi editoriali
- servizi di pulizia, giardinaggio, manutenzione ordinaria e pronto intervento.

## Art. 4 - CARATTERE DEI SERVIZI

Tutti i servizi oggetto del presente disciplinare sono da considerarsi, ad ogni specifico effetto, servizi pubblici e per nessun motivo dovranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi in oggetto, oltre a quanto previsto nel presente disciplinare, il Comune potrà sostituirsi alla Fondazione per l'esecuzione d'ufficio, di tutti o di parte dei servizi, mediante gestione diretta con spese a carico della Fondazione stessa.

La Fondazione dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 cod.civ.

Essa ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

## Art. 5 - ORDINI DI SERVIZIO

In caso di inadempienza degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione, il Comune, attraverso i propri organi di vigilanza e controllo, avrà la facoltà di rilevare e segnalare le carenze.

Queste, una volta notificate, dovranno essere eliminate entro i termini fissati dagli Uffici responsabili, tenuto conto della natura e quantità dei lavori da eseguire.

Il Comune avrà altresì la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, a danno della Fondazione, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio qualora lo stesso, diffidato, non ottemperi nel termine assegnatogli alle disposizioni impartite.

## Art. 6 - PERSONALE

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente disciplinare la Fondazione dovrà disporre di tutto il personale necessario.

Il personale impiegato, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- tenere un contegno serio e corretto e dovrà osservare le direttive e le disposizioni impartite dal personale dell'Ente appaltante investito dalle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati in appalto;



- essere fornito, a spese della Fondazione, di abbigliamento civile completo di targhetta di identificazione con foto, da indossarsi in stato di conveniente decoro;
  - essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti, in particolare per quello impegnato nell'uso di motoseghe e decespugliatori, nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;
  - avere a disposizione idonei locali ad uso spogliatoio e servizi igienici;
  - essere sottoposto alla sorveglianza di un responsabile di provata e documentata esperienza di servizio.
  - essere capace e fisicamente idoneo ad eccezione di coloro che sono stati assunti ai sensi delle normative sul collocamento obbligatorio delle categorie protette.
  - essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio;
- La Fondazione dovrà altresì fare pervenire al Comune e aggiornare in caso di variazioni l'elenco nominativo del personale in servizio.
- La Fondazione sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze o comunque utilizzato, di tutte le disposizioni di legge in materia di previdenza e assicurazioni sociali.

#### Art. 7 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di sottoscrivere il contratto per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente disciplinare e prima della consegna dell'immobile, la Fondazione dovrà eseguire un sopralluogo per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da eseguire e quelli programmati e in corso di appalto. Di questi accertamenti la Fondazione è tenuta a dare esplicita dichiarazione scritta.

### PARTE SECONDA

#### MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

##### Art. 8 – SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Il servizio di accoglienza turistica, oltre a garantire l'apertura al pubblico e l'accesso gratuito dei visitatori ai siti, sarà organizzato in modo da fornire un servizio di orientamento e informazione al visitatore.

In nessun caso l'apertura e l'accesso ai siti potranno essere subordinati da parte della Fondazione o di eventuali terzi incaricati al pagamento di somme di danaro da parte dei visitatori sotto forma di biglietti di ingresso, contribuiti alle spese, offerte di qualsiasi genere. L'inosservanza del presente divieto comporta la risoluzione automatica del contratto e l'applicazione delle sanzioni ove ivi previste.

I servizi di visita guidata specializzata nelle aree archeologiche, solo se espressamente richiesti dai visitatori, saranno forniti attraverso una convenzione con cooperative e/o soggetti privati qualificati, presenti sul territorio comunale, i quali dovranno garantire la propria disponibilità tutti i giorni. Tale servizio sarà offerto a richiesta dei visitatori da personale qualificato e deve essere disponibile in almeno due lingue (italiano e inglese).

Per quanto attiene l'apertura e chiusura dei siti, la Fondazione istituirà un call center che soddisfi le esigenze dei turisti in visita alla nostra città. Lo scopo precipuo è quello di regimentare l'afflusso turistico anche in considerazione del numero di visitatori per area che su alcune zone non può sopportare una frequentazione massiva. Ciò premesso la fruibilità dei siti sarà svincolata da qualsiasi ottica oraria ma avverrà nella estrema elasticità possibile onde consentire ai visitatori di non aver alcun problema connesso con orari di ingresso. Il call center funzionerà in modo da convogliare le visite turistiche sulle aree archeologiche accompagnate da personale della Fondazione ed, eventualmente, da operatori turistici e guide archeologiche; gli itinerari terranno conto delle varie epoche che riguardano il nostro territorio. Su ogni area sarà prevista una apposita pannellatura con i riferimenti telefonici del call center a servizio dell'utenza.

La Fondazione potrà avvalersi dei bookshop in fase di realizzazione presso i siti di Battistero San Giovanni e Ipogei Lagrasta per fornire ai visitatori una accoglienza di maggiore qualità, anche attrezzandoli con distributori automatici di bevande riforniti e mantenuti da ditte specializzate operanti nel settore, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e degli standard prestazionali di qualità elevata. I prezzi delle bevande e degli alimenti dovranno essere esposti al pubblico in modo visibile.

##### Art. 9 – SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Il servizio di custodia e sorveglianza dovrà essere garantito dalla Fondazione a mezzo di proprio personale e comprenderà:

- il controllo attivo sui visitatori affinché gli stessi rispettino le norme di comportamento per il pubblico all'interno dei siti, mantenendo nel contempo, nei confronti dei visitatori, un atteggiamento discreto ed attento alle loro esigenze;
- la sorveglianza anche in occasione di esposizioni, concerti, conferenze ed attività similari organizzate dalla Fondazione all'interno dei siti.

Il servizio dovrà essere garantito nelle giornate e nel corso dell'orario di apertura al pubblico dei siti. Il personale addetto all'assistenza al pubblico e alla custodia dovrà svolgere il servizio in divisa e munito di cartellino di riconoscimento.

##### Art. 10 - SERVIZIO DI PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE

I servizi di promozione consisteranno nella partecipazione a fiere, nella organizzazione di mostre, convegni, eventi e manifestazioni culturali in genere.

Per quanto attiene la partecipazione a fiere la Fondazione si impegna a garantire la partecipazione ad almeno tre fiere culturali in collaborazione con altre associazioni operanti nell'ambito dello sviluppo turistico locale a carattere internazionale, quali:

“La Borsa Mediterranea e del Turismo archeologico a Paestum”

“La Fiera dell'Archeologia a Berlino”

“La BIT di Milano”.

I servizi di organizzazione di mostre, convegni e seminari su temi archeologici sarà continuata e, laddove possibile, incrementata in collaborazione con le varie Università degli Studi, con la Soprintendenza ai Beni Archeologici ed Enti o Istituti di ricerca, previo nulla osta del Comune.

A questa attività organizzativa corrisponderà anche una intensificata attività di ricerca di sponsor privati per le manifestazioni che dovranno essere realizzate in forme compatibili con il carattere storico e culturale del patrimonio archeologico affidato.

I servizi di organizzazione eventi e manifestazioni culturali e di animazione del territorio saranno supportati dalla Fondazione anche laddove l'iniziativa sia privata o pubblica di altre Istituzioni.

Tra i servizi di promozione, la Fondazione realizzerà, d'intesa con i Settori comunali competenti, anche un piano di marketing territoriale per lo sviluppo di un turismo di nicchia inerente l'archeologia con la possibilità di creazione di un collegamento permanente tra i beni archeologici e culturali presenti, le produzioni artigianali locali ed i beni enogastronomici del territorio. A tal fine è ipotizzabile la realizzazione di supporti informatici (portali o aree del sito web) che consentiranno l'accesso ad informazioni turistiche sul territorio oltre che la realizzazione e gestione di centri informativi e di prenotazione unici capaci di veicolare i flussi turistici e di dare visibilità on line anche attraverso “foto gallery” e “visite-percorsi virtuali”. Tra le attività di promozione potrebbero ipotizzarsi anche campagne pubblicitarie e di promozione del territorio per favorire l'incoming, che dovranno essere preventivamente concordate con il Comune.

Sarà avviata la creazione di un centro unico di accoglienza turistica per i servizi di prima informazione; di prenotazione alberghiera e visite guidate, distribuzione materiale informativo (questo nella prima fase potrebbe essere localizzato ed integrato nel bookshop).

Tra le attività implementabili vi è anche la possibilità di attivare un polo di formazione sia di tipo specializzato che di tipo professionale e attività didattica finalizzata al recupero dell'artigianato locale delle terre cotte e del tufo calcareo.

#### Art. 11 – SERVIZI EDITORIALI

Per quanto attiene i servizi editoriali la Fondazione si impegna ad intensificare l'attività istituzionale di ricerca e pubblicazione di testi e riviste.

All'interno dei bookshop e dell'Antiquarium potranno essere poste in vendita pubblicazioni utili alla promozione culturale ed alla conoscenza del patrimonio archeologico; in particolare, la Fondazione curerà il reperimento, la stesura, la stampa e la vendita dei cataloghi delle mostre, delle guide turistiche locali, delle monografie e pubblicazioni scientifiche. E' esclusa la vendita di oggettistica e di riproduzioni d'arte nonché ogni altra attività di lucro.

La Fondazione curerà la progettazione e la stampa di opuscoli informativi, mappe, brochure, nonché di cd rom e dvd divulgativi.

Questa seconda tipologia di servizi (cd rom e dvd divulgativi) potrà essere gestita dalla Fondazione e localizzata in un centro-turistico culturale all'interno del quale realizzare prodotti multimediali e cataloghi elettronici.

#### Art. 12 – SERVIZI DI PULIZIA, GIARDINAGGIO, MANUTENZIONE ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO

I servizi inerenti la pulizia, il giardinaggio, la manutenzione ordinaria e pronto intervento dovranno comprendere tutti gli interventi necessari a mantenere i siti archeologici nel corretto stato di decoro, integrità, efficienza e funzionalità. Detti servizi potranno essere affidati nelle forme previste dalla legge a soggetti privati in possesso dei prescritti requisiti.

Qualsiasi intervento diverso da quelli sopra indicati dovrà essere espressamente autorizzato per iscritto dal Comune e non potrà in nessun caso dar luogo all'erogazione di compensi aggiuntivi.

Tutte le piante esistenti di pertinenza dei siti archeologici consegnati in custodia dovranno essere conservate ed eventualmente protette da ogni danneggiamento. La Fondazione è responsabile della buona esecuzione dei lavori di coltivazione e manutenzione previsti dal presente disciplinare. Alla scadenza dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione.

#### Paragrafo 1 - PULIZIA DELLE AREE

Nel corso degli interventi di manutenzione, la Fondazione per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione, gli attrezzi e i macchinari inutilizzati.

Non sarà ammesso l'abbandono, anche temporaneo, del materiale di risulta delle lavorazioni, fatto salvo casi eccezionali.

I residui delle lavorazioni, il materiale proveniente dagli sfalci, da potature, da diserbo, le foglie nel periodo autunnale, ecc. dovranno essere allontanati dal cantiere e smaltiti nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Alla fine dei lavori tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.



## Paragrafo 2 - LAVORAZIONE DEL SUOLO

Su indicazione del Comune, la Fondazione dovrà procedere alla ripuntatura dell'area delle aiuole in più passate, per una profondità maggiore dello strato di terra di coltivo riportata e alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria, preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici secondo la lavorazione indicata.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione la Fondazione dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori.

Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), la Fondazione dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche al Comune.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese della Fondazione.

## Paragrafo 3 - FORNITURA E MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI

Gli arbusti e cespugli, che eventualmente saranno forniti dalla Fondazione, a sua esclusiva cura e spese, ad integrazione di quelli esistenti, dovranno essere forniti esclusivamente previo assenso dell'Amministrazione concedente in zolla o in contenitore e saranno messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma, deve essere autorizzata dal Committente che si riserva anche la possibilità di sentire un consulente esterno; dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

Le piante sempreverdi non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del Comune, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

Le piante dovranno essere scelte, collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione e sempre compatibilmente con le esigenze di valorizzazione paesaggistico-ambientale del sito archeologico.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature; in particolare, la parte del tutore fuori terra, deve possedere un'altezza inferiore di 10 - 25 cm. rispetto le ramificazioni più basse della chioma (piante impalcate).

Il palo tutore non deve danneggiare la zolla e non deve essere in contatto diretto con la pianta; se dovesse verificarsi una zona di frizione fra il tutore e la pianta, questa dovrà essere protetta per impedire danni al fusto.

I tutori inclinati devono essere dotati di strutture ausiliarie che ne garantiscano la posizione; i tutori costituiti da tiranti di corda, filo di ferro, ecc. devono essere muniti di autoregolatori della tensione e il tirante deve essere reso visibile al fine di evitare danni alle persone o animali.

Si procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo, in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assettamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Le piante devono essere irrigate subito dopo la messa a dimora e fino al collaudo definitivo evitando che la zolla asciughi in superficie; per le sempreverdi, l'irrigazione dovrà avvenire anche nei periodi più siccitosi dell'inverno evitando le giornate di gelo.

Sulle piante non si dovranno effettuare potature se non unicamente quelle di rimonda per l'eliminazione di eventuali seccumi o rotture che dovranno avvenire con un taglio netto e con disinfezione.

## Paragrafo 4 - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE

La Fondazione sarà tenuta alla manutenzione delle aree a verde oggetto del presente disciplinare secondo quanto previsto dalle seguenti indicazioni:

### PIANTE

Ai fini degli interventi di manutenzione rientrano in tale categoria, tutte le piante isolate o in filare inserite nel giardino del sito archeologico, nelle aree verdi dei parchi, nelle aiuole presenti all'interno dei siti.

Per questa categoria dovranno essere eseguite le necessarie pratiche colturali dettate dalle norme di tecnica forestale volte alla miglior coltivazione e conservazione del patrimonio arboreo; in particolare:

**SOSTITUZIONE DELLE PIANTE DEPERIENTI O MORTE**, con altrettante fornite dalla Fondazione;

**TRATTAMENTI ANTICRITTOGAMICI e ANTIPARASSITARI** in numero necessario a prevenire e curare i soprassuoli vegetali.

**CONCIMAZIONI**, 1 all'anno, in primavera;

**CONTROLLO DEI TUTORI** e conservazione in buona efficienza dei sostegni e/o dei ripari con sostituzione di quelli guasti o danneggiati, forniti dal Comune, fino al raggiungimento di un'adeguata robustezza e stabilità della pianta.

FORMAZIONE E MANTENIMENTO DELLA CONCA D'IRRIGAZIONE al colletto;  
 IRRIGAZIONE nei periodi siccitosi usando mezzi e procedure tali da evitare lo scalzamento delle piante alle radici e/o situazioni anche temporanee di asfissia radicale.  
 POTATURE ANNUALI d'allevamento e contenimento e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;  
 SARCHIATURA per un raggio di almeno 0.5 – 0.8 m. e comunque per tutta la superficie racchiusa dai cordoli entro la quale le piante sono state inserite. Le sarchiature andranno ripetute in modo da eliminare le erbe infestanti nel periodo da Aprile a Settembre (ogni 3 settimane per almeno 12 volte l'anno).  
 TAGLIO DELL'ERBA: ogni 40 gg. per un raggio di 0.5 – 0.8 m. per le piante isolate mentre, per le piante in filare, per tutta l'area su cui si trovano le piante anche se non delimitate da cordoli. Normalmente il numero annuale di sfalci non dovrà essere inferiore a 5 nel periodo Aprile – Ottobre.  
 CONSERVAZIONE IN BUONA EFFICIENZA di:  
 - recinzioni, profili, cigli erbosi, canalette, scoli delle aiuole  
 DISERBO DALLE INFESTANTI DEI TAPPETI ERBOSI:  
 - Sui tappeti erbosi di recente realizzazione e su richiesta del Comune;  
 DISERBO DELLE MACCHIE ARBUSTIVE:  
 - le operazioni di diserbo nelle macchie arbustive dovranno essere solamente di tipo manuale tramite la zappettatura.  
 POTATURA PERIODICA DEGLI ARBUSTI E MACCHIE ARBUSTIVE:  
 - dovranno effettuarsi potature di risanamento (al bisogno)  
 - potature di ringiovanimento;  
 - potature necessarie per garantire la fioritura, secondo le caratteristiche delle specie coltivate.  
 PULIZIA GENERALE:  
 - i giardini e le aree verdi in oggetto, dovranno essere mantenuti continuamente sgomberi da eventuali immondizie e/o rifiuti di qualsiasi tipo, sterpaglia e rami su tutta l'area anche nel periodo di riposo vegetativo.  
 PULIZIA VIALETTI:  
 - nei parchi e nei siti, i vialetti, le zone di sosta e di gioco, dovranno essere mantenuti puliti dalle erbe infestanti mediante trattamento con diserbante sistemico ad assorbimento fogliare, privo d'azione residuale.  
 A trattamento avvenuto bisognerà intervenire con la zappettatura e asportazione della vegetazione disseccata presente nei vialetti, nelle zone di sosta e di gioco.  
 - Spargimento di ghiaio lungo i viali al fine di ripristinare lo spessore iniziale e mantenere in efficienza la rete di drenaggio dei vialetti almeno 2 volte nel periodo di validità dell'appalto;  
 SFALCIO DEL TAPPETO ERBOSO:  
 - il manto erboso dovrà essere mantenuto in buone condizioni e dovrà applicarsi, in condizioni normali, una frequenza di sfalcio di 15 – 20 gg.  
 - nei periodi siccitosi gli sfalci potranno eseguirsi con un intervallo di 20 – 30 gg.;  
 - nei medesimi periodi, in occasione del primo taglio primaverile e dell'ultimo taglio autunnale, bisognerà aumentare l'altezza di taglio di almeno 1 – 2 cm.;  
 - il numero annuale di sfalci, normalmente, non dovrà essere inferiore a 13.  
 - l'altezza del cotico erboso, in ogni caso, non dovrà mai superare l'altezza di 10 cm.  
 E' sempre prevista la raccolta e lo sgombero del materiale di risulta.

#### Paragrafo 5 - IRRIGAZIONI

La Fondazione è tenuto ad irrigare tutte le piante messe a dimora e le aiuole per tutta la durata dell'appalto.  
 Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale.

#### Paragrafo 6 - CONCIMAZIONI

Le concimazioni devono essere effettuate in numero, in quantità e con le modalità stabilite nel presente disciplinare; il tipo e le quantità da impiegare saranno proposti dal Responsabile Tecnico della Fondazione e approvate dal Comune.  
 In particolare ci si dovrà, in ogni caso, attenere a:  
 CONCIMAZIONE DEI PRATI: la concimazione del tappeto erboso dovrà essere effettuata con concime chimico in ragione di 4 Kg/100 mq, salvo diversa indicazione del Comune.  
 L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime meccanicamente o manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta.  
 La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Comune.  
 CONCIMAZIONE DEGLI ARBUSTI: la concimazione degli arbusti dovrà essere avvenire con concime chimico ternario in ragione di 50 g/mq, salvo di versa indicazione del Comune.  
 L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insidenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.  
 La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Comune.  
 Potrà eseguirsi anche la fertirrigazione in sostituzione della concimazione tradizionale .

#### Paragrafo 7 - CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE

 *Autore*

È compito del Responsabile Tecnico della Fondazione controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici affidate al fine di intervenire, anche preventivamente, evitando manifestazioni che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai soprassuoli vegetali utilizzando opportune trappole per il monitoraggio dei parassiti e programmando gli appositi interventi.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati, per orari e modalità, con il Comune e sarà di norma integrata la lotta chimica con quella meccanica, biologica e agronomica.

#### Paragrafo 8 - SFALCIO DEI TAPPETI ERBOSI E DELLE AIUOLE

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, la Fondazione dovrà provvedere allo sfalcio del tappeto erboso presente all'interno dei siti archeologici e all'interno dei parchi.

Il taglio dovrà avvenire con l'impiego di macchine a lame rotanti avendo cura della regolare messa a punto degli organi di taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare.

Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon.

L'altezza del taglio dovrà essere compresa fra i 4 e 6 cm a secondo della stagione, aumentando l'altezza di taglio nei periodi caldi, siccitosi, a tardo autunno e a fine inverno.

È obbligatoria la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo oltre il tempo strettamente necessario per il termine dei lavori di taglio.

Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli, i muri e le recinzioni e le attrezzature d'arredo, dalla scerbatura delle erbacce al piede delle piante, degli arbusti isolati, inoltre, dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, fossi e/o canali.

La pulizia delle erbacce dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di 50 cm.

#### Paragrafo 9 - DISERBI, MANUTENZIONE E PULIZIA DEI VIALI

I viali per la visita dei siti dovranno essere mantenuti continuamente sgomberi da eventuali immondizie e/o rifiuti di qualsiasi tipo, sterpaglia e rami su tutta l'area anche nel periodo di riposo vegetativo.

Le aiuole circostanti così come le intere superfici dell'area archeologica dovranno essere mantenute pulite dalle erbe infestanti mediante diserbo manuale e/o meccanico e successivo trattamento con diserbante sistemico ad assorbimento fogliare, privo d'azione residuale.

A trattamento avvenuto bisognerà intervenire con la zappettatura e asportazione della vegetazione disseccata presente avendo cura di non procurare danneggiamenti ai reperti murari presenti nei siti.

L'uso del diserbante lungo i viali dovrà essere attuato preferibilmente con attrezzature manuali a spalla e, in sostituzione, dove non è possibile, con attrezzature meccaniche portate o semiportate.

In ogni caso, tali attrezzature dovranno essere dotate di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti nella sola fascia d'intervento.

Il diserbo sarà eseguito nel periodo primaverile e/o autunnale impiegando un principio attivo misto (fogliare e residuale), mediante pompa a basso volume e barra spruzzatrice; la scelta dei diserbanti dovrà ricadere su quelli a bassa tossicità e il loro impiego dovrà attenersi alla normativa vigente.

Gli erbicidi ad azione residuale dovranno essere impiegati in pre-emergenza delle infestanti (azione antigerminello, distribuzione autunno inverno).

I prodotti sistemici, dovranno essere distribuiti sulle infestanti ben sviluppate; successivamente, dopo che il diserbante ha prodotto il suo effetto, si dovrà procedere alla rimozione dell'erba secca e alla sua raccolta.

I lavori di diserbo saranno eseguiti da personale adeguatamente protetto con D.P.I. e con idonee attrezzature, prestando particolare attenzione alla vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, presente lungo le aree d'intervento.

I diserbanti saranno distribuiti in assenza di vento e nelle ore meno calde della giornata.

Gli interventi di pulizia dei viali in ghiaio, andranno eseguiti con estrema cura; tale pulizia comprende l'eliminazione dell'erba infestante, l'asportazione d'eventuali rifiuti presenti, la rastrellatura meccanica o manuale della superficie, l'apporto di un'adeguata quantità di ghiaio per il ripristino della copertura dei viali e il conferimento d'ogni materiale risultante, in discarica.

#### Paragrafo 10 - POTATURE SIEPI

La potatura delle siepi consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno al fine di mantenere la sagoma preesistente.

Le potature dovranno eseguirsi con tosasiepi a motore e con rifilatura tramite forbici; i piani di taglio, sia verticali che orizzontali, non dovranno presentare gobbe, avvallamenti, rientranze o sporgenze che non siano state previste.

La potatura delle siepi libere, consiste nel taglio di contenimento della formazione lineare e potrà interessare uno, due o tre lati della siepe fino all'altezza e allo spessore individuabili dal taglio precedente.

La sezione da adottare per il taglio delle siepi libere sarà quella a trapezio isoscele, con lato maggiore posto alla base della siepe, salvo diversa indicazione.

Possono, inoltre, essere richieste la risagomatura delle siepi con riduzione del loro volume e/o ingombro, potature aggiuntive rispetto quelle previste.

La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante concresciuta con la siepe.

Tutti i materiali di risulta, compresi eventuali rifiuti sparsi sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e conferiti in discarica.

#### Paragrafo 11 - PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

La pulizia dei servizi igienici seguirà un programma d'intervento variabile nel corso dell'anno in base alla stagione, in occasione di particolari manifestazioni periodiche e/o occasionali.

La Fondazione dovrà garantire il servizio di pulizia minimo con frequenza giornaliera, salvo ad adeguare la frequenza di pulizia all'afflusso di utenti e ad eventuali esigenze manifestatesi in occasione di eventi particolari (sagre, manifestazioni ecc.)

ORARIO D'INTERVENTO: entro le 10.00

TIPOLOGIA D'INTERVENTO:

1. PULIZIA DEI LAVELLI, WATER E ORINATOI: dovrà essere effettuato con una soluzione detergente e acqua eseguendo dapprima una sciacquatura degli elementi igienico – sanitari e, in un secondo momento usando materiale non abrasivo, lavando e rimuovendo le incrostazioni e/o il materiale organico con stracci monouso, sciacquando nuovamente con acqua corrente e, infine, pulendo i rubinetti; per la pulizia dei water, turche e orinatoi verranno usati prodotti presenti sul mercato, più specifici, vista la maggior resistenza dello sporco accumulato.

Le attrezzature utilizzate per la pulizia dei servizi igienici dovrà essere riservata a tale scopo (guanti, scope, spazzole, spugne, stracci, ecc.), prevedendo la distinzione tra quanto utilizzato per la pulizia di water, turche e orinatoi e quanto impiegato per la pulizia di lavabi e rubinetti.

2. PULIZIA DI PAVIMENTI E PARETI PIASTRELLATE: la pulizia dei pavimenti dovrà effettuarsi con interventi di spazzatura con scopa e lavaggio con risciacquo.

La spazzatura dovrà effettuarsi con scopa a frangia o garza, utilizzando un prodotto antielettrostatico o detergente diluito; l'operazione deve effettuarsi prima del lavaggio.

Il lavaggio, da eseguirsi con monospazzola e detergente neutro (può essere impiegata anche l'idropulitrice), dovrà avvenire lavando velocemente con una soluzione detergente avente concentrazione indicativa del 5 %, risciacquando ed eliminando l'acqua in eccesso.

Le pareti piastrellate all'interno dei servizi igienici dovranno essere regolarmente pulite e sanificate. Le operazioni di pulizia dovranno essere eseguite con una soluzione detergente e acqua eseguendo dapprima una sciacquatura e, in un secondo momento usando materiale non abrasivo, lavando e rimuovendo le incrostazioni e/o il materiale organico con stracci monouso, sciacquando nuovamente con acqua corrente. Verranno usati prodotti presenti sul mercato, più specifici, vista la maggior resistenza dello sporco accumulato. Il risciacquo dovrà avvenire con acqua sostituita di frequente.

Le pareti piastrellate dei rimanenti vani dovranno essere regolarmente spolverate e pulite se imbrattate; le operazioni di pulizia dovranno essere eseguite con la rimozione della polvere mediante uno straccio umido e, successivamente con il lavaggio delle pareti muovendosi dall'alto verso il basso e il risciacquo dovrà avvenire con acqua sostituita di frequente.

3. PULIZIA DI FINESTRE E LAMPADINE: la pulizia di vetri, finestre, specchi e lampade dovrà effettuarsi ogni quindici giorni utilizzando dapprima stracci o spazzole antielettrostatiche per l'asportazione dello sporco e, successivamente intervenendo con uno straccio umido e una soluzione detergente.

Può essere utilizzato sistema a getto di vapore prevedendo, successivamente al passaggio con il getto di vapore, l'asciugatura delle superfici.

Tutti i prodotti per le pulizie, detergenti e disinfettanti, nonché le attrezzature da impiegare sono a carico della Fondazione.

#### Paragrafo 12 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEI BOOKSHOP E ANTIQUARIUM

La Fondazione provvede alla manutenzione ordinaria dei bookshop, antiquarium e impianti di pertinenza secondo quanto previsto dalle seguenti indicazioni.

PIANO DI MANUTENZIONE:

La Fondazione sarà tenuta ad effettuare un piano di manutenzione programmata così come di seguito specificato:

TABELLA MANUTENZIONI TRIMESTRALI

Ogni tre mesi si dovrà provvedere alle seguenti ricognizioni:

impianti elettrici:

verifica e sostituzione di lampade;

verifica carica batterie lampade di emergenza;

verifica impianti ed apparecchi igienico-sanitari:

verifica pulizia sifoni lavabi;

verifica funzionamento cassette scarico;

verifica funzionamento segnalazione luminosa uscite di sicurezza.

TABELLA MANUTENZIONI SEMESTRALI

Ogni sei mesi si dovrà provvedere alle seguenti ricognizioni:

impianti elettrici:

verifica interruttori e prese;

verifica interruttori elettromagnetici;



verifica differenziali quadri elettrici;  
verifica funzionamento pompa sommersa;  
verifica funzionamento irrigatori impianto;  
verifica tubazioni in pvc e sostituzione dei singoli tratti eventualmente danneggiati;  
verifica funzionamento chiavi d'arresto;  
verifica pressione idrica;  
verifica impianto di riscaldamento acqua sanitaria;  
verifica funzionamento ventilconvettori;  
verifica pulizia filtri, ecc;  
verifica sistema smaltimento acque meteoriche:  
verifica pulizia canali di gronda;  
verifica pulizia griglie e caditorie;  
verifica pulizia pozzetti di raccolta;  
verifica pulizia impluvi;  
verifica impianto fognario:  
verifica pulizia pozzetti;  
verifica pulizia sifoni;  
verifica svuotamento e sanificazione vasca imhoff;  
fabbricato:  
verifica revisione infissi esterni ed interni;  
verifica verniciatura infissi esterni;  
verifica tinteggiatura interna;  
verifica disostruzione fori di areazione vespaio, verifica smaltimento acqua meteorica davanzali.

Tabella delle spese

Tipologia servizio	Modalità di gestione	Spese euro	
Servizi di pulizia, manutenzione ordinaria, giardinaggio, pronto intervento	Affidati all'esterno E realizzati in economia	10.000	
Servizi accoglienza, custodia e sorveglianza	Affidate all'esterno	15.000	
Servizi editoriali		15.000	
Servizi promozionale e marketing		30.000	
Costi personale: 1 Addetto stampa 1 Addetto segreteria-tesoreria 1 Esperto di programmazione 1 Direttore marketing		15.000	
Costi per fitto Palazzo Sinesi		23.485	
<b>TOTALE</b>		<b>108.485</b>	
		15.000	<i>Quota associativa annua comunale</i>
		45.000	<i>Contributo annuo comunale</i>
		48.485	<i>Contributi privati</i>

**Totale contributi Comune** € 60.000 (45.000 + 15.000)  
**Totale contributi Privati** € 48.485  
**Totale entrate** € 108.485



*M. To...*

